

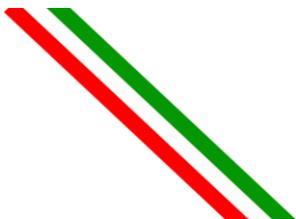
Prefettura di Messina

---

Piano di Emergenza Esterna della  
Galleria Ferroviaria  
“CAPO CALAVÀ”  
di Messina

EDIZIONE MAGGIO 2024

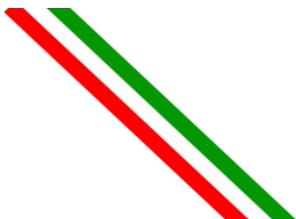
---



# Prefettura di Messina

## INDICE

Elenco distribuzione	pag 3
Riferimenti normativi	pag 5
Termini in uso in RFI	pag.6
Elenco principali abbreviazioni in uso in RFI	pag.10
<b>PREMESSA E CRITICITA'</b>	pag.11
<b>I PARTE GENERALE</b>	pag.14
Caratteristiche della linea ferroviaria e della galleria	pag.14
Caratteristiche del tratto di linea	pag.14
Caratteristiche della galleria	pag.15
<b>II SCENARI INCIDENTALI E DI RISCHIO</b>	pag.18
Scenari incidentali	pag.18
Scenari di rischio	pag.18
<b>III MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO</b>	pag.24
Pianificazione dei siti di intervento e organizzazione della viabilità di emergenza	pag.24
Procedure operative	pag.31
Procedura operativa per l'accesso dei soccorsi in galleria	pag.36
<b>IV ESERCITAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL P.E.E.</b>	pag.37



# Prefettura di Messina

## ELENCO DI DISTRIBUZIONE

Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile

Ministero dell'Interno

- Gabinetto
- Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Ministero della Protezione Civile e le Politiche del Mare

**Roma**

Presidenza Regione Siciliana

Dipartimento Regionale della Protezione Civile

Agenzia Regionale Protezione Ambiente

Direzione Regionale Vigili del Fuoco

**Palermo**

Città Metropolitana di

**Messina**

Comune di

**Patti**

Comune di

**Gioiosa Marea**

Comando Forze Operative Sud

**Napoli**

Comando Militare Esercito "Sicilia"

**Palermo**

Comando Brigata Meccanizzata "Aosta"

Questura

Comando Provinciale Carabinieri

Comando Provinciale Guardia di Finanza

**Messina**

Compartimento Polizia Stradale Sicilia Occidentale

**Palermo**

Sezione Polizia Stradale

**Messina**

Compartimento Polizia Stradale Sicilia Orientale

**Catania**

Comando Provinciale Vigili del Fuoco

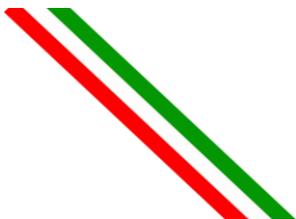
**Messina**

Compartimento Polizia Ferroviaria per la Sicilia

**Palermo**

Sezione Polizia Ferroviaria

Ispettorato Ripartimentale Foreste



# Prefettura di Messina

Ufficio del genio Civile

Polizia Municipale del Comune di

Polizia Municipale del Comune di

Capitaneria di Porto

Polizia Città Metropolitana

Dipartimento Regionale Protezione Civile Servizio Provinciale di

S.U.E.S. 118

Azienda Sanitaria Provinciale

Azienda Ospedaliera Universitaria “G. Martino”

Azienda Ospedaliera “Papardo”

Azienda Ospedaliera Piemonte e IRCCS Neurolesi

NUE 112

Rete Ferroviaria Italiana - Unità Territoriale CT

Rete Ferroviaria Italiana - Direzione Operativa Infrastrutturale Territoriale

Rete Ferroviaria Italiana – Circolazione Area Palermo Reggio C.

Trenitalia - Direzione Regionale Sicilia -

Mercitalia (settore Merci Trenitalia)

Compartimento A.N.A.S.

A.N.A.S. Sezione di

Consorzio Autostrade Siciliane

Croce Rossa Italiana

Associazione Radioamatori Italiana (A.R.I.)

ENEL

T.I.M.

**Messina**

**Gioiosa Marea**

**Patti**

**Milazzo**

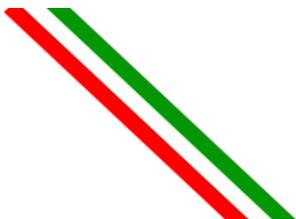
**Messina**

**Catania**

**Palermo**

**Misterbianco**

**Messina**

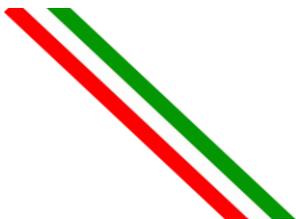


# Prefettura di Messina

## RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento è stato redatto dalla Prefettura di Messina Ufficio Territoriale del Governo d'intesa con gli Comandi/Enti interessati alla gestione dell'emergenza, ai sensi della seguente normativa:

- Legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni ed integrazioni concernente l'istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile;
- D.lgs. 2 gennaio 2018 nr. 1 “Codice della Protezione Civile”
- Metodo Augustus, pubblicato nel 1997 dal Dipartimento della Protezione Civile e dalla Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendi del Ministero dell'Interno;
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2006 – Indicazioni per il coordinamento operativo concernenti: incidenti ferroviari con convogli passeggeri, esplosioni o crolli di strutture con coinvolgimento di persone - incidenti stradali che coinvolgono un gran numero di persone;
- D.M. del 28 ottobre 2005 concernente - Sicurezza nelle gallerie ferroviarie del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- Decreto Legislativo 81/2008 e ss. mm. e ii.;
- Regolamento UE nr 1303/2014 della Commissione del 18 novembre 2014 relativo alla specifica tecnica di interoperabilità concernente la <sicurezza nelle gallerie ferroviarie del sistema ferroviario dell'Unione Europea>;
- Guida per l'applicazione della STI SRT; in accordo all'a19 (3) del regolamento UE nr. 2016/796 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato UE 2018/762 della Commissione dell'8 marzo 2018 che stabilisce metodi comuni di sicurezza relativi ai requisiti del sistema di gestione della sicurezza e a norma della direttiva UE 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga i regolamenti della Commissione UE nr. 158/ 2010 e UE nr. 1169/2010;
- Regolamento di esecuzione UE 2019/773 della Commissione del 16 maggio 2019 relativo alla specifica tecnica di interoperabilità per il sottosistema <Esercizio e gestione del traffico> del sistema ferroviario nell'UE e che abroga la decisione 2012/757/UE;
- Regolamento UE nr. 305/2011 del parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011 che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e che abroga la direttiva 89/106/CEE del consiglio;
- Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del fuoco – Circolare nr 25063 del 09/12/2022 – Pianificazione delle emergenze per la sicurezza delle gallerie ferroviarie – Accessibilità alle squadre di soccorso.



# Prefettura di Messina

## TERMINI IN USO IN RFI

### **ACCESSO PRIMARIO**

In generale, in numero di due per ogni galleria, di norma coincidenti con gli imbocchi. Tali accessi tuttavia potrebbero corrispondere anche alle finestre (se esistenti) nel caso in cui l'orografia del territorio o considerazioni di carattere strategico, ai fini di un intervento di soccorso, consiglino, all'atto della definizione del Piano di Emergenza, soluzioni alternative.

### **ACCESSI INTERMEDI / SECONDARI**

Gli accessi ad una galleria, come ad esempio pozzi, finestre, ecc., che nel Piano di Emergenza non siano stati classificati quali accessi primari.

### **ALLARME**

Richiesta di intervento agli Enti interessati per un evento incidentale.

### **AREA DI SICUREZZA**

Sito - all'interno o all'esterno della galleria - che garantisce un rifugio temporaneo ai passeggeri e al personale che possono rifugiarsi dopo l'evacuazione da un treno.

### **AREA DI TRIAGE**

Area in prossimità della galleria destinata al primo soccorso e allo smistamento delle persone coinvolte in un evento incidentale.

### **BITUBO**

Tipologia di galleria, per linea a doppio binario, che prevede un tunnel per ogni binario.

### **CAMERA DI MANOVRA**

Area, posta all'interno della finestra, in adiacenza all'innesto alla galleria, che rende possibile l'impiego e la manovra dei mezzi di soccorso.

### **CAMERONE**

Spazio, all'interno della galleria, adibito al ricovero del personale della manutenzione e delle relative attrezzature.

### **CANCELLO D'ACCESSO**

Apertura in corrispondenza della recinzione ferroviaria che consente l'ingresso delle squadre di soccorso.

### **CARRO SOCCORSO**

Mezzo di soccorso Attrezzato per gli interventi di recupero dei rotabili e lo sgombero dell'infrastruttura ferroviaria.

### **CENTRO OPERATIVO INTERFORZE (COI)**

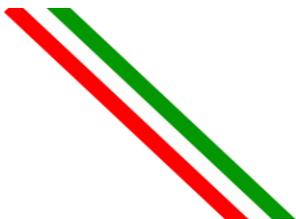
Organismo attivato dal Prefetto e composto dai rappresentanti delle strutture operative che partecipano alla gestione dell'emergenza, che riceve le informazioni relative all'evento e assume le determinazioni del caso coordinando le attività delle Direzioni Tecniche di Intervento.

### **CENTRO OPERATIVO TERRITORIALE (COT)**

Organismo composto dai responsabili Territoriali o loro sostituti reperibili di RFI e dai rappresentanti territoriali reperibili delle imprese Ferroviarie coinvolte, ai fini delle comunicazioni dei provvedimenti da attuare (DCI P SE 09 10/RFI e s.m.i.)

### **DIREZIONI TECNICHE DI INTERVENTO (DTI)**

Strutture costituite nella zona delle operazioni dagli Enti interessati agli eventi di soccorso in diretto contatto con il rappresentante presso il COI.



# Prefettura di Messina

## **ESERCIZIO FERROVIARIO**

Insieme delle regole che disciplinano il trasporto ferroviario atte a soddisfare le esigenze della domanda di traffico, della sicurezza del trasporto e della regolarità del servizio.

## **FERMATA**

Località di servizio, normalmente impresenziata, adibita al solo servizio viaggiatori; non è munita di dispositivi che consentono il passaggio del treno da un binario all'altro.

## **FINESTRE**

Gallerie laterali che mettono in comunicazione un punto intermedio della galleria ferroviaria con l'esterno, attrezzate in modo tale da essere utilizzate sia per il soccorso in caso di incidente (accesso) in galleria sia come via di esodo (uscita).

## **ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA**

Impianto di illuminazione in galleria lungo i percorsi di esodo.

## **IMBOCCO**

Ingresso alla galleria dalla infrastruttura ferroviaria.

## **INCIDENTE** (Art. 3 del D.lgs. 50/2019)

Un evento improvviso indesiderato o non intenzionale oppure una specifica catena di siffatti eventi, avente conseguenze dannose; gli incidenti si dividono nelle seguenti categorie: collisioni, deragliamenti, incidenti ai passaggi a livello, incidenti a persone causati da materiale rotabile in movimento, incendi ed altro.

## **INCONVENIENTE** (Art. 3 del D.lgs. 50/2019)

Qualsiasi evento diverso da un incidente o da un incidente grave, avente un'incidenza sulla sicurezza dell'esercizio ferroviario.

## **LINEA FERROVIARIA**

Infrastruttura ove si svolge l'esercizio ferroviario

## **LINEA DI CONTATTO**

Linea elettrica destinata a fornire energia elettrica per l'alimentazione dei mezzi di trazione dei convogli ferroviari mediante organi di captazione a contatti striscianti.

## **LOCALITÀ DI SERVIZIO**

Località lungo le linee, aventi varie caratteristiche e funzioni, necessarie per l'espletamento dell'esercizio ferroviario.

## **LOCOMOTIVA DI SOCCORSO**

Locomotiva di riserva tenuta a disposizione in determinati impianti o locomotiva già prevista per altro servizio, che può essere utilizzata per prestare soccorso ad un treno che ne faccia richiesta.

## **MESSA A TERRA DI SICUREZZA (MATS)**

Insieme delle architetture e delle apparecchiature atte alla realizzazione del sezionamento elettrico e della messa a terra di sicurezza per la linea di contatto.

## **MEZZO BIMODALE VV.F.**

Automezzo di pronto intervento intermodale strada-ferrovia in dotazione ai VV.F..

## **MEZZO RFI**

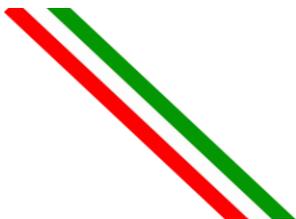
Mezzo ferroviario per il trasporto del personale RFI di primo intervento e delle relative dotazioni.

## **MONOTUBO**

Tipologia di galleria ad unico fornice per più binari affiancati.

## **NICCHIE**

Spazio all'interno della galleria adibiti al ricovero del personale della manutenzione



# Prefettura di Messina

## **NICCHIONI**

Spazio all'interno della galleria adibiti al ricovero del personale della manutenzione e relative attrezzature o al contenimento di impianti necessari all'espletamento dell'esercizio ferroviario.

## **PIANO A RASO**

Tratto di sede ferroviaria resa carrabile per il posizionamento del mezzo bimodale sui binari.

## **PIANO GENERALE DI EMERGENZA (PEG) o PIANO DI EMERGENZA E SOCCORSO**

ai sensi del DM 28/10/2005

Predisposizione di procedure operative da attuare in caso di emergenza in galleria che, in relazione agli scenari incidentali previsti, disciplinino l'intervento di tutti gli Enti coinvolti.

## **PIANO DI EMERGENZA INTERNO (P.E.I.)**

Predisposizione di procedure operative da attuare in caso di emergenza in galleria che, in relazione agli scenari incidentali previsti, disciplinino l'intervento da parte del personale di RFI.

## **PIAZZALE DI EMERGENZA**

Zona in prossimità degli imbocchi attrezzata per il posizionamento dei mezzi di soccorso, collegata alla viabilità ordinaria tramite strade di accesso.

## **PIAZZALE PER ELISOCCORSO**

Area predisposta per l'atterraggio degli elicotteri di soccorso.

## **POSTO CENTRALE**

Postazione dalla quale si gestisce la circolazione dei treni nell'ambito di una zona (linee o nodi) di giurisdizione.

## **POSTO DI COMUNICAZIONE**

Località di servizio, normalmente impresenziata, munita di dispositivi che consentono il passaggio del treno da un binario all'altro.

## **POSTO DI ESODO**

Punto singolare di linea individuato su determinati tratti di linea in galleria per l'allontanamento dei viaggiatori in caso di emergenza.

## **POSTO DI MOVIMENTO**

Località di servizio abilitata ad attività di circolazione (incroci, precedenza, ecc.), ovvero stazione non adibita al servizio pubblico.

## **PREALLARME**

Allertamento degli Enti interessati per un presunto evento incidentale.

## **SAGOMA (O GABARIT)**

Profilo convenzionale della sezione trasversale di un rotabile.

## **SEGNALETICA DI EMERGENZA**

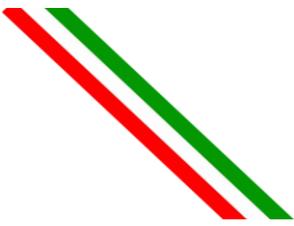
Segnalazione permanente o meno che fornisce un'indicazione, una prescrizione, o un divieto concernente la sicurezza o la salute delle persone (ad esempio cartelli di salvataggio e delle attrezzature antincendio).

## **SISTEMA DI RADIOCOMUNICAZIONE**

Sistema che consente la comunicazione radio tra il personale di bordo dei treni e tra questo e il posto centrale. Con la stessa denominazione si indica inoltre un sistema che assicuri le comunicazioni radio fra le squadre di soccorso (VV.F.) e le squadre di intervento RFI.

## **SISTEMA DI COMUNICAZIONE DI EMERGENZA.**

Sistema di telefonia e diffusione sonora all'interno della galleria che consente, in caso di emergenza, le comunicazioni tra il personale ferroviario, i viaggiatori ed il posto centrale.



# Prefettura di Messina

## **SISTEMA DI COMUNICAZIONE DI SERVIZIO**

Postazione telefoniche all'interno e all'esterno della galleria (nei piazzali di emergenza) che consentono il collegamento telefonico con la stazione più vicina (o il posto centrale di controllo).

## **SOCCORSO SANITARIO**

Costituisce un aspetto del Soccorso Urgente ed è teso ad assicurare alle persone coinvolte un trattamento di primo soccorso.

## **SOCCORSO TECNICO**

Fase tesa al ripristino della normalità dell'esercizio ferroviario. Può essere preceduta dal Soccorso Urgente

## **SOCCORSO URGENTE**

Fase tesa a porre in salvo le persone e ad eliminare le situazioni di pericolo.

## **STRADA DI ACCESSO**

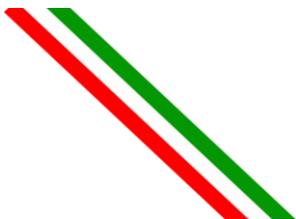
Collegamento viario degli imbocchi e degli accessi intermedi con la viabilità ordinaria.

## **TUNNEL DI SERVIZIO**

Galleria parallela alla galleria ferroviaria e comunicante con la stessa, attrezzata per il soccorso in caso di un inconveniente in galleria.

## **VIE DI ESODO**

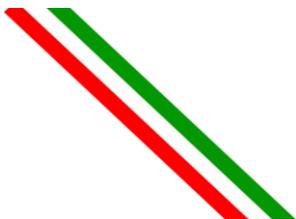
Percorsi per l'evacuazione delle persone dalla galleria.



# Prefettura di Messina

## ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI IN USO NELLA RFI

AM:	Agente Manutenzione
CEI:	Coordinatore Esercizio Infrastrutture
CI:	Coordinatore Infrastruttura
COI:	Centro Operativo Interforze
COT:	Centro Operativo Territoriale
DCCM:	Dirigente Centrale Coordinatore Movimento
DCO:	Dirigente Centrale Operativo
DOTE:	Dirigente Operativo Trazione Elettrica
DTI:	Direzioni Tecniche di Intervento
GI:	Gestore Infrastruttura
IF:	Imprese Ferroviarie di Trasporto
IS:	Impianto di Segnalamento
Ldc:	Linea di Contatto
PdA:	Personale di Accompagnamento
PdC:	Personale di Condotta
PdT:	Personale del Treno (PdC e/o PdA)
PM:	Posto di Movimento
PSAB:	Personale dei servizi Appaltanti operanti a Bordo
RdG:	Responsabile della Galleria
RdS:	Responsabile della Sicurezza
ROE:	Responsabile Operativo per l'Emergenza
ROS:	Responsabile delle Operazioni di Soccorso (VV.F.)
SdI:	Squadra per l'Intervento di RFI
TE:	Trazione Elettrica
VVF:	Vigili del Fuoco



# Prefettura di Messina

## PREMESSA E CRITICITA'

### **Piano di Emergenza Esterna**

Le problematiche relative alla sicurezza di una infrastruttura ferroviaria complessa come una galleria devono trovare risposta sia nella progettazione e realizzazione della struttura, nella relativa impiantistica/cartellonistica/sistemi di emergenza e nei sistemi gestionali e di verifica e controllo, il tutto finalizzato alla mitigazione dei rischi ed alla riduzione delle conseguenze di un incidente, ma anche nell'individuazione e gestione del rischio residuo mediante la predisposizione di un Piano Generale di Emergenza.

Il D.L. 30 dicembre 2023 n. 215, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini normativi", altrimenti detto milleproroghe 2024, pubblicato sulla G.U. n. 303 del 30 dicembre 2023, ha previsto, all'art. 8, comma 4, la proroga al 31 dicembre 2024 dei termini previsti dagli articoli 3, comma 8, 10, comma 2, e 11, comma 4, del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 28 ottobre 2005. Tale previsione modifica il precedente termine del 31 dicembre 2023, previsto dall'art. 13 comma 17-bis del D.L. 31 dicembre 2020, n. 183, convertito con modificazioni dalla L. 26 febbraio 2021, n. 21. Le disposizioni di tale decreto riguardano anche aspetti di prevenzione incendi e la proroga è dettata dall'esigenza di attendere l'entrata in vigore di un nuovo Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, adottato di concerto con il Ministro dell'Interno, sentiti il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali, con cui saranno approvate apposite linee guida finalizzate a garantire un livello adeguato di sicurezza ferroviaria mediante specifiche prescrizioni tecniche di prevenzione e di protezione da applicare alle infrastrutture ferroviarie e ai veicoli da parte dei gestori e delle imprese ferroviarie, nonché a definire i tempi di adeguamento a dette prescrizioni da parte dei gestori e delle imprese ferroviarie.

Il presente Piano di Emergenza Esterna, predisposto dalla Prefettura, costituisce uno strumento indispensabile per un'efficace opera di soccorso ed il suo obiettivo primario è, quindi, quello di individuare le procedure operative che consentano, in funzione degli scenari incidentali di riferimento, le più efficaci azioni di contrasto alle situazioni di emergenza e, in particolare, con il fine primario del soccorso alle persone coinvolte dall'evento incidentale.

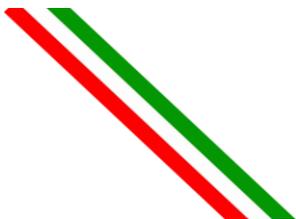
Esso risponde al requisito della "flessibilità" e presenta una struttura di facile consultazione affinché le procedure stabilite nello stesso possano fornire un valido supporto decisionale a coloro che devono affrontare qualsiasi situazione di emergenza.

Al fine di approfondirne la conoscenza e testarne la funzionalità si devono prevedere, per il personale dei vari Enti ed Amministrazioni responsabile dell'attivazione del Piano, alcune fasi specifiche di addestramento (personale RFI e VV.F.), oltre ad esercitazioni con il coinvolgimento di tutte le strutture operative.

Di rilevante importanza è il richiamo all'interno del Piano dei ruoli e delle competenze dei singoli Enti, Amministrazioni, ecc., ed ogni soggetto chiamato ad operare in caso di emergenza ha fornito il proprio contributo nel predisporre, in relazione alla complessità dei problemi e delle situazioni possibili - e per le attività di propria competenza-, uno specifico paragrafo che ne costituisce parte integrante.

In sede di esercitazione dovranno essere monitorati i tempi necessari al raggiungimento del sito d'interesse da parte delle squadre di soccorso così da avere cognizione delle reali possibilità di intervento.

Tra gli aspetti affrontati nel Piano direttamente connessi con la sicurezza, hanno rivestito



# Prefettura di Messina

un'importanza fondamentale le procedure previste e l'organizzazione del soccorso che devono essere attivati qualora si verifichi un evento incidentale.

Se le misure di sicurezza possibili, strettamente riferibili alla galleria ferroviaria, riguardano, in generale, l'infrastruttura, il materiale rotabile e le procedure operative e gestionali, che sono argomenti affrontati nel Piano di Emergenza Interno elaborato da RFI, nell'ambito del PEE le misure di sicurezza sono state finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- mitigazione delle conseguenze;
- facilitazione dell'esodo dei viaggiatori;
- facilitazione del soccorso.

Nell'eventualità che si renda necessaria l'evacuazione dei passeggeri dal treno, scenario di per sé particolarmente critico, considerando le caratteristiche dell'ambiente in galleria e il numero di passeggeri che potrebbero essere presenti sui convogli, risultano chiaramente fondamentali i primi momenti nei quali è determinante **l'organizzazione autonoma dei passeggeri e del personale viaggiante coinvolto e, soprattutto, il rapido intervento dei soccorritori.**

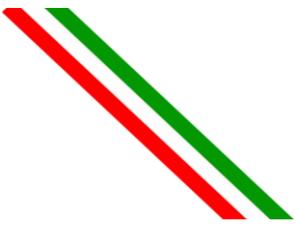
Tale scenario potrebbe ulteriormente aggravarsi in presenza di fattori di pericolo che possono presentarsi come, ad esempio, lo sviluppo di un incendio, con particolare riferimento, al caso di un treno merci che trasporta sostanze pericolose per i quali non è prevista la circolazione.

Pertanto, alla base della presente pianificazione della gestione dell'emergenza sono stati chiaramente identificati i seguenti aspetti:

- definizione degli scenari di riferimento;
- uso di un linguaggio comune;
- conoscenza dei luoghi;
- individuazione degli Enti ed Amministrazioni coinvolti, dei ruoli e delle competenze;
- modalità e procedure di intervento, tempi di allarme e di risposta;
- procedure di attivazione del Piano di emergenza;
- comunicazioni in emergenza.

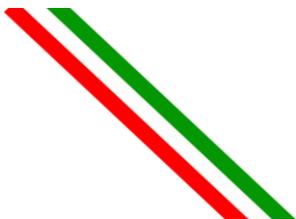
## CRITICITA'

- **la galleria Capo Calavà non dispone dei requisiti ed impianti previsti per questo tipo di galleria dal D.L. 28 ott. 2005 ovvero di: piani a raso, impianto antincendio, impianto luci di emergenza;**
- **RFI nel Piano di Emergenza Interna per mitigare il rischio mette a disposizione mezzi d'opera delle Unità Manutentive di giurisdizione;**
- **le tempistiche di intervento delle squadre di RFI, quantificati in 60 minuti max, con riferimento agli scenari meno favorevoli, sono considerate una "criticità" per la gestione di eventi incidentali.**
- **i VV.F. sono dotati del mezzo intermodale di intervento, definito dal sopraindicato D.L. che non può essere impiegato per la mancanza di piani a raso. Tuttavia, in corrispondenza dell'imbocco lato Palermo della Galleria Madonna del Tindari, alle coordinate GPS38°08'18.26" N 15°00'00.53" E, è presente un piano a raso posto a circa 8 km dalla galleria Capo Calavà, da utilizzare, se ritenuto opportuno dai VVF in funzione dello scenario, per ingresso del mezzo bimodale in dotazione al comando provinciale dei VVF di Messina.**



# Prefettura di Messina

- **Infatti, è presente sulla linea una diramazione che permette l'accesso dalla linea "veloce" alla linea "lenta";**
- la galleria non è dotata di pozzi di aerazione.



# Prefettura di Messina

## CAPITOLO I PARTE GENERALE

### Caratteristiche della Linea Ferroviaria e della Galleria

#### I.1 CARATTERISTICHE DEL TRATTO DI LINEA

Località delimitante il tratto di linea: (Diramata)

- Stazione di **Gioiosa Marea** progressiva Km 152+630;
- Fermata di **San Giorgio** progressiva Km 158+206

#### I.1.1 Tabella delle stazioni e delle località di servizio del tratto di linea

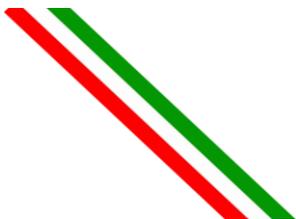
Nome Località	Progressiva km	Tipologia	Presenziata (SI/NO)	da ore a ore
Gioiosa Marea	152+630	Stazione	NO	
San Giorgio	158+206	Fermata	NO	

#### I.1.2 Tabella delle caratteristiche piano altimetriche

Lunghezza complessiva (km)	5,576
Pendenza max (‰)	-8,12
Dislivello complessivo (m)	0,44
Dislivello massimo (m)	8,90

#### I.1.3 Tabella delle caratteristiche di esercizio

Sistema di esercizio	DCO (SCC)
Regime di circolazione	Blocco conta assi
Velocità max di esercizio	95- Km/h



# Prefettura di Messina

## I.1.4 Tabella di gallerie, ponti e viadotti contigui alla galleria:

Ubicazione, progressiva, accessi	p.m.
Tipologia	p.m.
Lunghezza totale	p.m.
Altezza max	p.m.

## I.2 CARATTERISTICHE DELLA GALLERIA

Galleria di Capo Calavà dal KM 154+922 al KM 156+694  
Della linea Palermo – Messina

### I.2.1 Programma di Esercizio

Si riporta di seguito il volume di traffico, secondo la tabella seguente:

Tipologia treni	PARI Diurni/Nottturni	DISPARI Diurni/Nottturni	Totali
Regionali	23	23	46
MERCI	-----	-----	-----

### I.2.2 Identificazione dei pericoli potenziali per l'esercizio del sistema Ferroviario in galleria:

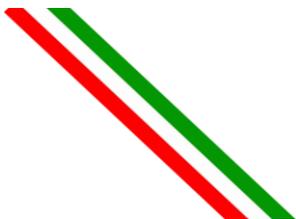
In questo paragrafo sono descritti i parametri caratteristici della galleria (p1, p2, p3, p4) individuati dal DM 28/10/2005 (Allegato II- Introduzione e Allegato III- par.6, tav.6.II)

- **p1: volume di traffico non superiore a 220 treni/giorno;**
- **p2: andamento altimetrico senza inversione di pendenza;**
- **p3: tipologia di traffico senza la contemporanea presenza in galleria di treni passeggeri e treni con merci pericolose;**
- **p4: assenza di rischi di area specifici in prossimità degli imbocchi.**

Per la galleria in esame, che presenta una lunghezza di 1.771 metri, risulta quanto segue:

- il parametro **p1** risulta essere **soddisfatto** per il modello di esercizio preso in esame che prevede un traffico complessivo di 42 treni/giorno (si veda § III.3);
- il parametro **p2** risulta **non soddisfatto** in quanto la galleria presenta un'inversione di pendenza (si veda III.2.1);
- il parametro **p3**, non essendo previsto il trasporto di merci pericolose per il modello di esercizio considerato, risulta **soddisfatto** (si veda § III.3).
- In relazione ad eventuali potenziali pericoli aggiuntivi connessi alla presenza di insediamenti industriali quale elemento aggravante o causa prima di incidente, non risultano presenti aree a rischio specifico in prossimità degli imbocchi e pertanto il parametro **p4** risulta **soddisfatto**.

### I.2.3 Requisiti e predisposizioni di sicurezza presenti (opere civili interne)



# Prefettura di Messina

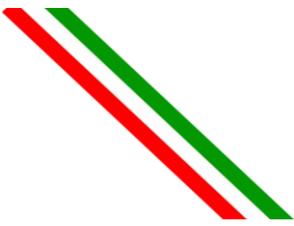
- **Tipologia:** Monotubo a semplice binario senza tunnel di servizio;  
Caratteristiche del rivestimento: Pietrame/Mattoni;
- **Sagoma:** Tipo FS (Italiana);
- **Lunghezza:** ml. 1.771;
- **Accessi primari:** imbocco lato Gioiosa Marea con accesso dalla stazione di Gioiosa Marea alle coordinate GPS 38°10'29.61"N 14°53'41.77"E. Imbocco lato S. Giorgio con accesso dalla Fermata S. Giorgio alle coordinate GPS 38°10'25.40"N 14°56'38.90"E;
- **Accessi secondari:** assenti;
- **Tabella delle nicchie, nicchioni e cameroni**
- **Tipologia:** Nicchie;  
N. totale: 54;  
Ubicazione: su entrambi i lati della galleria con passo 30 metri;
- **Tipologia:** Nicchioni;  
N. totale: 2;  
Ubicazione: a sinistra senso marcia treno ogni 480 metri circa;
- **Tipologia: Cameroni:** Non esistenti;
- **Tipologia: Finestre:** Non esistenti;

## I.2.4 Requisiti e predisposizioni di sicurezza presenti (opere civili esterne collegamenti viari)

- **Are di sicurezza:** è individuata la seguente area, con estensione superiore a 500 metri quadri, adibita a piazzale per ricovero in sicurezza dei passeggeri, evidenziata nelle ortofoto riportate all'interno del Piano stesso, in corrispondenza dell'imbocco lato Gioiosa Marea alle coordinate GPS 38°11'18.58" N 14°54'49.62" E;
- **Piazzali di emergenza:** Non presenti;
- **Area di Triage:** Non presente;
- **Piazzola per elisoccorso:** Non presente;
- **Strada di accesso:**
  - imbocco lato Gioiosa Marea con accesso dalla stazione di Gioiosa Marea alle coordinate GPS 38°10'29.61" N 14°53'41.77" E;
  - imbocco lato S. Giorgio con accesso dalla Fermata S. Giorgio alle coordinate GPS 38°10'25.40" N 14°56'38.90" E;
- **Piano a raso:** non previsto;
- **in corrispondenza dell'imbocco lato Palermo della Galleria Madonna del Tindari - alle coordinate GPS 38°08'18.26" N 15°00'00.53" E - è presente un piano a raso posto a circa 8 km dalla galleria Capo Calavà, da utilizzare, se ritenuto opportuno dai VVF in funzione dello scenario, per ingresso del mezzo bimodale in dotazione al comando provinciale dei VVF di Messina.**  
**Infatti, sulla linea è posta una diramazione che permette l'accesso dalla linea "veloce" alla linea "lenta".**

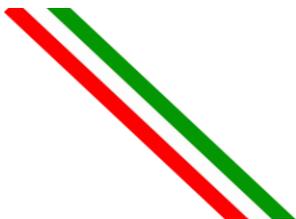
## I.2.5 Requisiti e predisposizioni di sicurezza presenti (impiantistica)

- **Sistemi di radiocomunicazione:** non presente;



# Prefettura di Messina

- **Protezione e controllo degli accessi:** non presente;
- **Impianto idrico antincendio e relative attrezzature:** non presente;
- **Segnaletica di Emergenza:** non presente;
- **Illuminazione di Emergenza:** non presente;
- **Diffusione sonora d'emergenza:** non presente;
- **Sistema controllo fumi nelle vie di esodo:** non presente;
- **Impianto telefonico di servizio:** all'interno della galleria sono installate tre postazioni telefoniche fisse ai Km 156+263, Km 155+932 e Km 155+402 che consentono di comunicare con il posto centrale di giurisdizione;
  - **Impianto di radio propagazione in galleria:** L'impianto ha la funzione di estendere il segnale GSM-R all'interno della galleria, tale estensione avviene per la banda di frequenza di 900 MHz. Il sistema GSM-R è un sistema dedicato sicuro ed efficace per le comunicazioni radiomobili in ambito ferroviario utilizzabile sia per la gestione ordinaria della circolazione e manutenzione, sia per la gestione di situazioni di emergenza ferroviaria;
- **Disponibilità di energia elettrica per le squadre di soccorso:** non disponibile;
- **Postazione di Controllo (SPVI):** non presente;
- **Sezionamento linea di contatto:** tra le stazioni di Patti SPP e Gioiosa Marea;
- **Sistema di interruzione e messa a terra della linea di contatto:** sezionamento linea di contatto tra le stazioni di Patti SPP e Gioiosa Marea con messa in sicurezza della linea di contatto per il tramite di fioretti di corto circuito;
- **Mezzo Bimodale:** in dotazione al comando provinciale di Messina dei VVF **impiegabile secondo quanto indicato al paragrafo I.2.4;**
- **Mezzi di soccorso:** disponibili se richiesti dal ROS, mezzi d'opera ed autoscale ambito giurisdizione delle Unità Manutentive Lavori e Trazione Elettrica;
- **Disponibilità attrezzature di soccorso:** non presenti;
- **Armadio di sicurezza con relative dotazioni:** non presente;
- **Altri mezzi ed altri impianti disponibili:** non presenti.



# Prefettura di Messina

## CAPITOLO II

### SCENARI INCIDENTALI E DI RISCHIO

#### II.1 SCENARI INCIDENTALI IPOTIZZATI ALL'INTERNO DI UNA GALLERIA

Sono stati esclusi, quali eventi ipotizzabili, quegli scenari associabili a fenomeni naturali e/o ad atti terroristici e/o a sabotaggio.

I principali scenari incidentali di riferimento in galleria sono conseguenza dell'insorgenza dei seguenti eventi critici iniziatori: **incendio – deragliamenti - collisione**.

In relazione a tali eventi critici iniziatori, il Piano di Emergenza Interno elaborato da RFI, analizza in modo particolare i seguenti eventi incidentali come previsto dal punto 3.4 delle "Linee Guida per il miglioramento della sicurezza delle gallerie ferroviarie":

- Assistenza ad un convoglio in caso d'avaria tecnica
- Incidente ad un treno passeggeri con deragliamenti di uno o più rotabili
- Principio d'incendio su di un treno passeggeri fermo in galleria
- Collisione fra rotabili con eventuale principio d'incendio

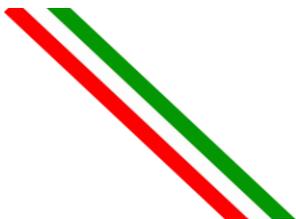
In caso di arresto per emergenza – in attuazione del parere della Commissione Sicurezza Galleria Ferroviaria - il Personale di Condotta del treno (Impresa Ferroviaria), qualora rilevi una qualsiasi anomalia al proprio convoglio che possa far presumere l'eventuale impossibilità a proseguire la marcia, possibilmente deve provvedere all'arresto del treno prima di inoltrarsi in galleria.

Se l'anomalia si manifesta con il treno già in galleria dovrà evitare la fermata del treno, cercando di proseguire la corsa fino all'uscita, salvo che non si tratti di evento che ne imponga l'immediato arresto (carico sporgente, deragliamenti, urto, rumori anormali, asse bloccato, ecc.).

Sulla tratta non è previsto il transito di treni dedicati al trasporto di sostanze e/o di materiali pericolosi per i quali sussistono gli obblighi e/o le autorizzazioni previste dalla normativa RID.

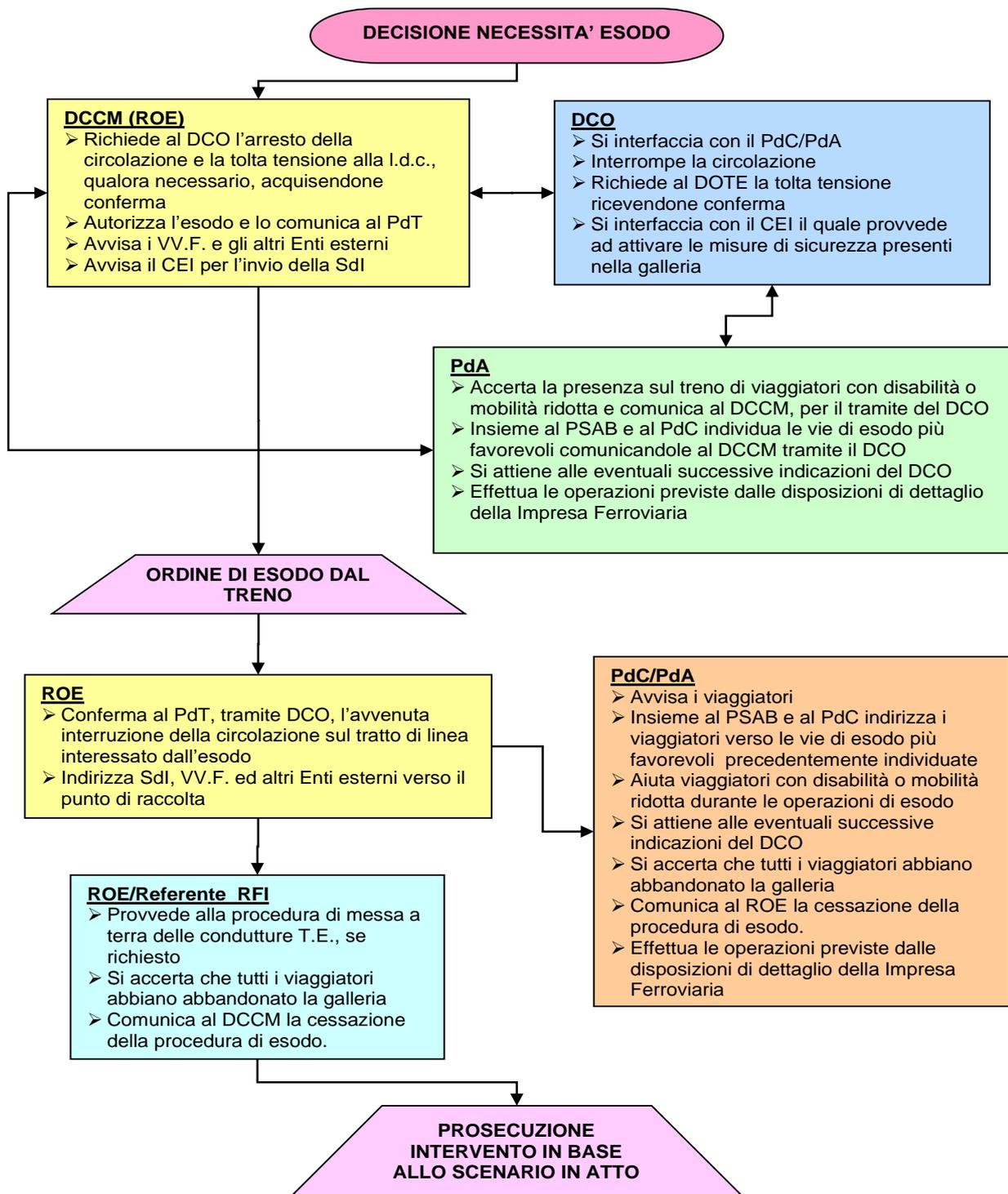
#### II.2 SCENARI DI RISCHIO

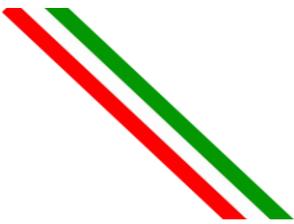
Analizzando gli eventi incidentali riportati dal PEI si ritiene di poter individuare, ai fini della pianificazione di emergenza, quelli che richiedono procedure e modalità di intervento assimilabili e pertanto si individuano le seguenti procedure che RFI prevede per il piano di emergenza interno:



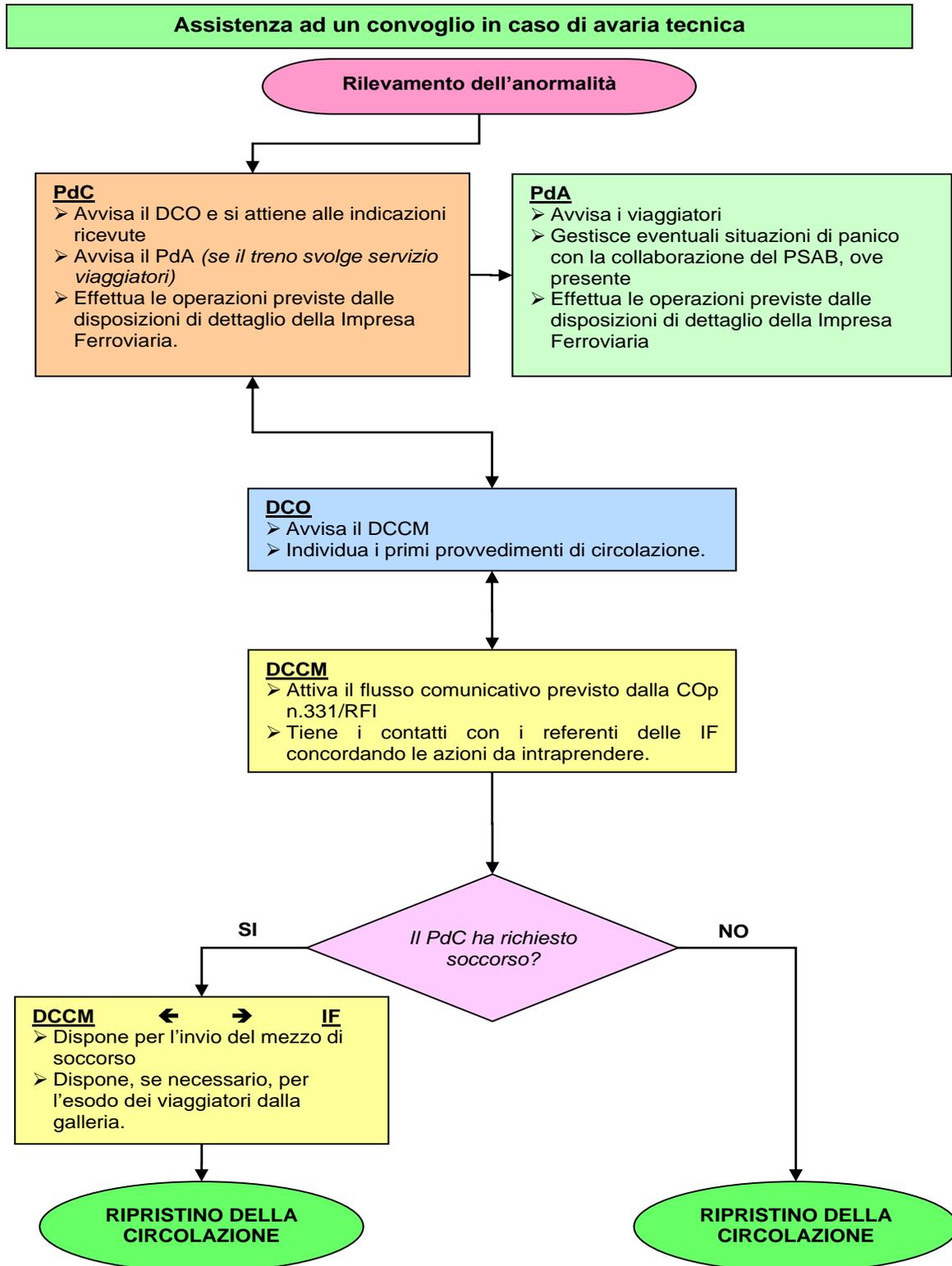
# Prefettura di Messina

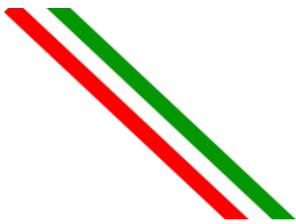
## Esodo dei viaggiatori dalla galleria e soccorso ai viaggiatori con disabilità o mobilità ridotta





# Prefettura di Messina





# Prefettura di Messina

**Incidente ad un treno passeggeri con deragliamenti di uno o più rotabili**

**Rilevamento dell'anormalità**

**PdC**

- Invia il segnale di prudenza generalizzata
- Avvisa il DCO e si attiene alle indicazioni ricevute
- Si coordina con il PdA
- Effettua le operazioni previste dalle disposizioni di dettaglio della Impresa Ferroviaria

**PdA**

- Avvisa i viaggiatori
- Gestisce eventuali situazioni di panico con la collaborazione del PSAB, ove presente
- Effettua le operazioni previste dalle disposizioni di dettaglio della Impresa Ferroviaria

**DCO**

- Adotta i relativi provvedimenti di esercizio
- Se necessario, richiede al DOTE la toltensione ricevendone conferma
- Avvisa il DCCM

**DCCM (ROE)**

- Avvisa il CEI per l'invio della Sdl e il RdG/RdS
- Dispone per l'inoltro del carro soccorso
- Attiva il flusso comunicativo previsto dalla DCI P SE 09 10/RFI
- Tiene i contatti con i referenti delle IF concordando le azioni da intraprendere

**SOCCORSO URGENTE**  
attuazione del PGE  
coordinato dai VV.F.

**ROE**

- Avvisa VV.F. ed altri Enti esterni
- Dispone per l'invio del mezzo di soccorso
- Dispone, se necessario, per l'esodo dei viaggiatori dalla galleria
- Si mette a disposizione dei VV.F. (ROS) per coordinare le azioni delle Sdl di RFI

**SOCCORSO TECNICO**  
coordinato da RFI

**ROE**

- Avvisa VV.F. e altri Enti esterni, se necessario

**ROE/Referente RFI**

- Provvede alla procedura di messa a terra delle condutture T.E.
- Coadiuvava i VV.F. nelle operazioni di soccorso

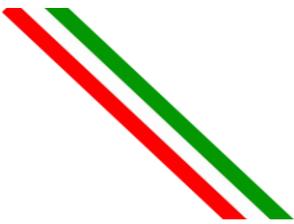
**Tecnici RFI**

- Operazioni di soccorso
- Recupero rotabili
- Ripristino infrastruttura

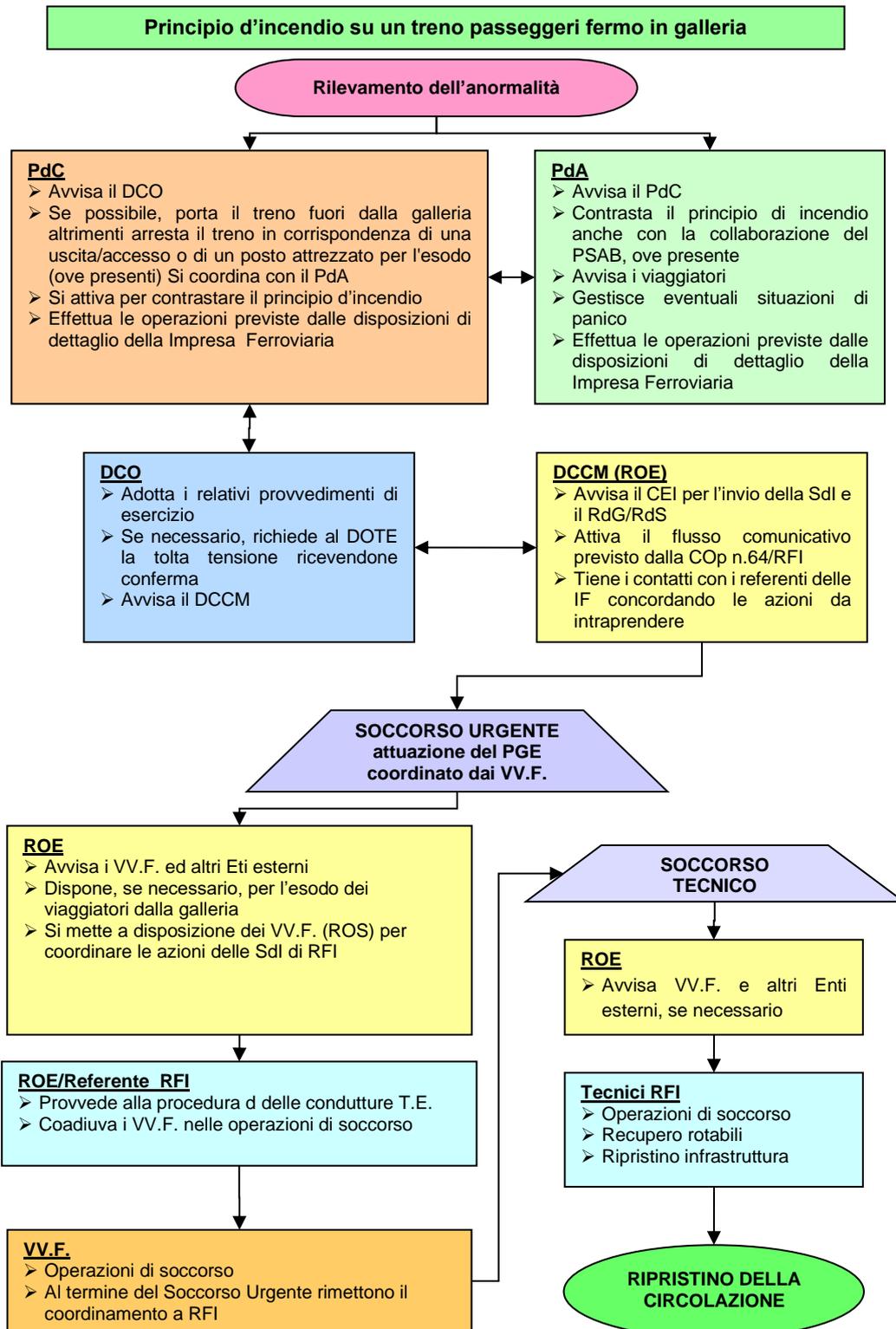
**VV.F.**

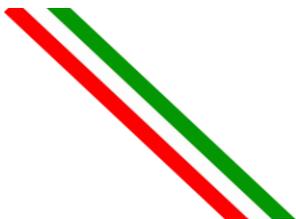
- Operazioni di soccorso
- Al termine del Soccorso Urgente rimettono il coordinamento a RFI

**RIPRISTINO DELLA CIRCOLAZIONE**



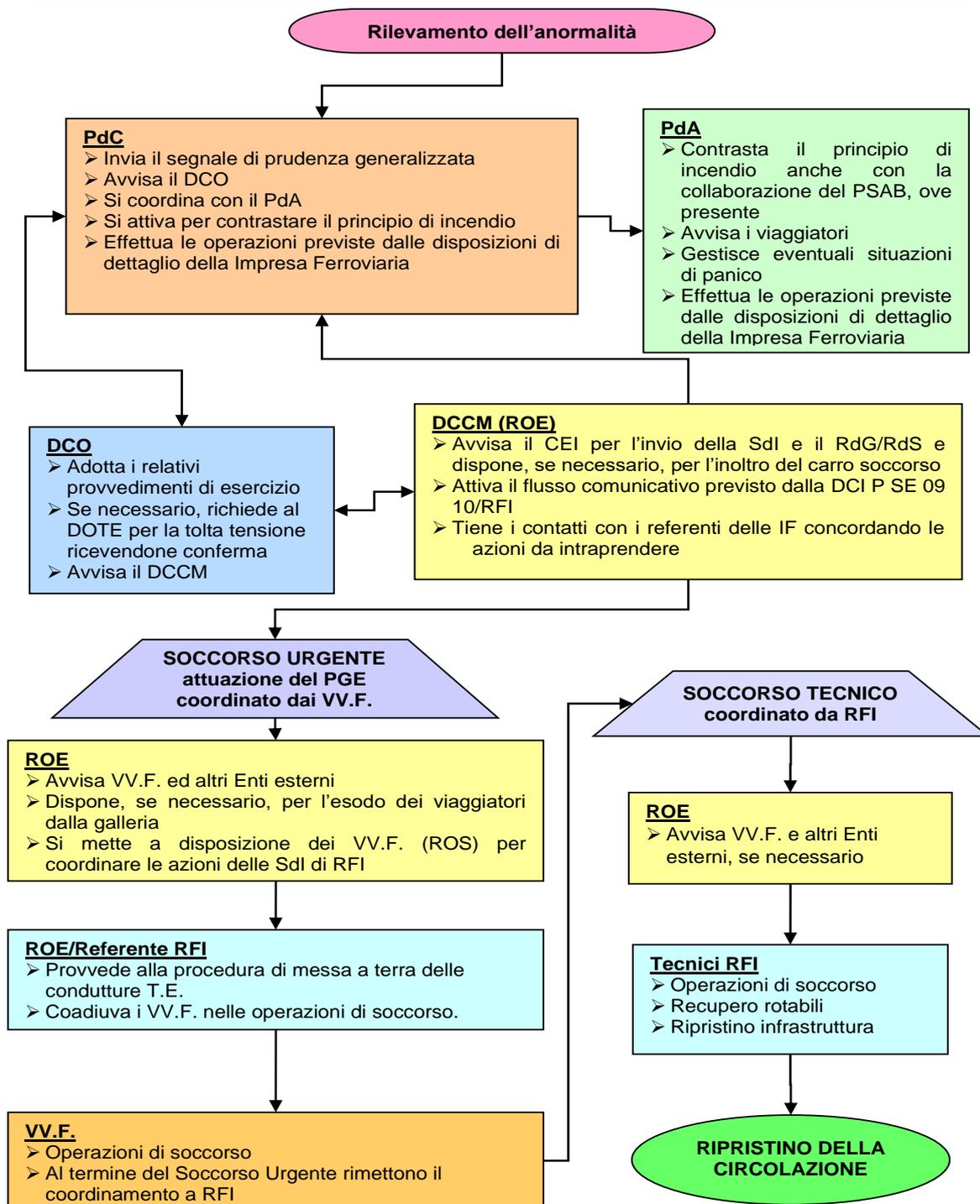
# Prefettura di Messina

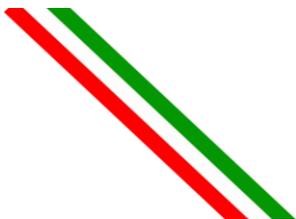




# Prefettura di Messina

## Collisione fra rotabili con eventuale principio di incendio





# Prefettura di Messina

## CAPITOLO III

### MODELLO ORGANIZZATIVO D' INTERVENTO

Il modello organizzativo previsto nel presente piano è basato sull'azione di coordinamento del **Prefetto di Messina**, che si avvale del **Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.)** e della Sala Operativa della Prefettura organizzata per Funzioni di Supporto.

Al fine di garantire sul posto un coordinamento rapido e veloce dei soccorsi viene costituita una **Direzione Avanzata dei Soccorsi - (DAS)**, che sarà costantemente in contatto con la sala Operativa della Prefettura.

La citata DAS è composta dai responsabili degli Enti presenti sul luogo dell'incidente (VV.F - 118 - Questura, Forze di Polizia - Polizia Ferroviaria, rappresentante dei Comuni di Patti e Gioiosa Marea, RFI).

Qualora necessario potrà fare parte della DAS ogni ulteriore altro Ente ritenuto necessario.

La **Direzione Tecnica dei Soccorsi (DTS)** è affidata al Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco e/o a suo delegato ai sensi del D.P.C.M. 6.04.2006 e del D. Leg.vo 139-2006.

Al responsabile del **SUES 118** è affidata la **Direzione del Soccorso Sanitario Urgente (DSS)**.

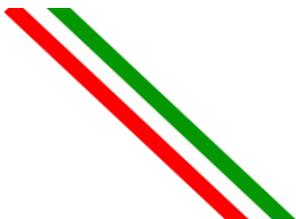
Il rappresentante della **Questura** coordinerà gli interventi delle Forze dell'Ordine.

### III.1 PIANIFICAZIONE DEI SITI D' INTERVENTO E ORGANIZZAZIONE DELLA VIABILITÀ D' EMERGENZA

#### Aree per le finalità logistiche

##### Isolamento della zona

L'isolamento della zona sarà attuato a mezzo di cancelli che saranno costituiti con pattuglie delle Forze di Polizia territoriali a ridosso ove insistono le rispettive aree di emergenza così come sotto specificato. Per **cancello** deve intendersi un presidio finalizzato alla regolamentazione del traffico in prossimità delle aree di emergenza e, in particolare, a facilitare l'accesso o l'uscita dei mezzi di soccorso dalle predette aree.

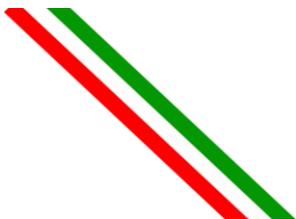


# Prefettura di Messina

## Imbocco galleria lato PATTI – SAN GIORGIO

<b>Dislocazione</b>	<b>Ente preposto</b>	<b>Note</b>	<b>Criticità</b>
<b>FRAZIONE MONGIOVE VIA GROTTE</b>	<b>GUARDIA DI FINANZA</b>		<b>LA GALLERIA E' PRIVA DI INGRESSI CARRABILI, PIANO A RASO, ECC.</b>  <b>LA VIA GROTTE E' LA STRADA PIU' VICINA ALL'IMBOCCO, NECESSITA ALMENO LA CREAZIONE DI UN PASSAGGIO PRATICABILE. INOLTRE LA VIA GROTTE E' UNA STRADA SENZA USCITA.</b>
<b>CASELLO AUTOSTRADALE DI PATTI</b>	<b>POLIZIA STRADALE</b>		
<b>SS113 IMBOCCO BRETELLA A FONDO NATURALE (NON ASFALTATO)</b>	<b>FORESTALE</b>		<b>LA BRETELLA A FONDO NATURALE PRESENTA INSUFFICIENTI GARANTIZIE DI PERCORRIBILITA' AI FINI DI UN ACCOSTO ALLA LINEA FERRATA</b>
<b>VIABILITA' DI COLLEGAMENTO CON L'OSPEDALE DI PATTI</b>	<b>POLIZIA MUNICIPALE DEL COMUNE DI PATTI</b>		

SEGUE PLANIMETRIA SCHEMATICA

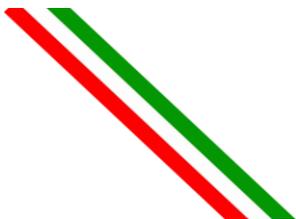


# Prefettura di Messina

## Imbocco galleria lato GIOIOSA MAREA

Dislocazione	Ente preposto	Note	Criticità
<b>STAZIONE FF.SS. DI GIOIOSA MAREA</b>	<b>CARABINIERI</b>		<b>LA GALLERIA E' PRIVA DI INGRESSI CARRABILI, PIANO A RASO, ECC.</b>  <b>LA STAZIONE DI OLIVERI E' IL LUOGO ACCESSIBILE PIU' VICINO ALL'IMBOCCO.</b>
<b>SS113 IMBOCCO BRETELLA A FONDO NATURALE</b>	<b>FORESTALE</b>		<b>ATTUALMENTE NON PRATICABILE IN QUANTO AREA DI SERVIZIO TINDARI NORD CHIUSA</b>  <b>LA BRETELLA A FONDO NATURALE PRESENTA INSUFFICIENTI GARANTIZIE DI PERCORRIBILITA' AI FINI DI UN ACCOSTO ALLA LINEA FERRATA</b>
<b>VIABILITA' DI COLLEGAMENTO CON L'OSPEDALE DI PATTI E IL CASELLO AUTOSTRADALE DI FALCONE</b>	<b>POLIZIA MUNICIPALE DEL COMUNE DI GIOIOSA MAREA</b>		

SEGUE PLANIMETRIA SCHEMATICA



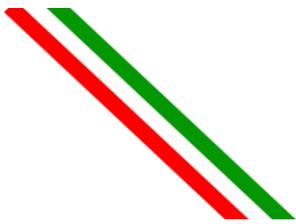
# Prefettura di Messina

## Accessi alla zona di intervento per l'emergenza: (vedi allegata mappa Google)

- l'imbocco lato Gioiosa Marea può essere raggiunto sia dalle SdI RFI sia dalle squadre di soccorso esterne (VVF) mediante l'utilizzo dei Mdo di RFI atti al trasporto di persone e attrezzature. In caso di incidente, per il quale sia necessario accedere alla galleria dall'imbocco lato Gioiosa Marea, la SdI di RFI provvederà a rendere disponibile il Mdo presso la stazione di Gioiosa Marea con accesso alle coordinate GPS 38°10'29.61"N 14°53'41.77"E., per il trasporto delle squadre di soccorso esterne (VVF) nonché per il trasporto di eventuali feriti,
- l'imbocco lato S. Giorgio può essere raggiunto sia dalle SdI RFI sia dalle squadre di soccorso esterne (VVF) mediante l'utilizzo dei Mdo di RFI atti al trasporto di persone e attrezzature. In caso di incidente, per il quale sia necessario accedere alla galleria dall'imbocco lato S. Giorgio, la SdI di RFI provvederà a rendere disponibile il Mdo presso la fermata S. Giorgio con accesso alle coordinate GPS 38°10'25.40"N 14°56'38.90"E, per il trasporto delle squadre di soccorso esterne (VVF) nonché per il trasporto di eventuali feriti
- per completezza si riporta l'ulteriore possibilità di accesso alla galleria dall'area di sicurezza in prossimità dell'imbocco lato Gioiosa Marea alle coordinate GPS 38°11'18.58"N 14°54'49.62"E. Detta area carrabile in fregio al binario (lato monte, a dx linea), delimitata da recinzione e cancello, è accessibile da una viabilità collegata alla SS113 (vedi allegato 4) e non è idonea all'accesso di un mezzo bimodale alla linea ferroviaria.

Ortofoto accesso lato Gioiosa Marea

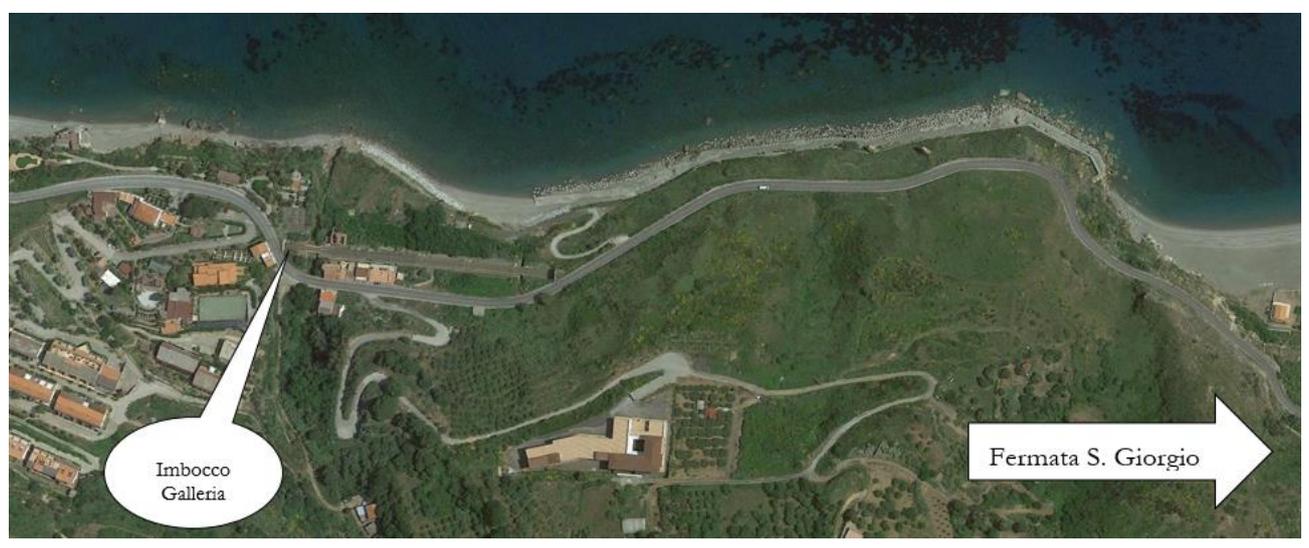


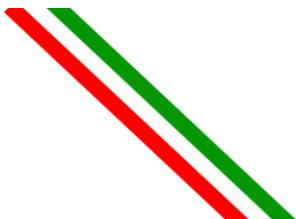


# Prefettura di Messina



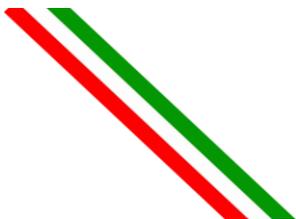
## ORTOFOTO IMBOCCO LATO S. GIORGIO





# Prefettura di Messina





# Prefettura di Messina

## MEZZI DI SOCCORSO

- **Mezzo intermodale VV.F.**
- Il Comando Provinciale dei VV.F. di Messina anche se ne è in possesso non può impiegarlo per mancanza di piani a raso. **Tuttavia, a giudizio dei VV.F. è impiegabile secondo quanto indicato al paragrafo I.2.4;**
- **Mezzi RFI**  
In caso di necessità, su richiesta del ROS/VVF, potranno se del caso essere utilizzati mezzi FS (Motocarrelli, ecc.) per l'evacuazione delle persone coinvolte nell'incidente.

## R.F.I.

I tempi d'intervento tengono conto dell'operatività contemporanea di più SdI per lo svolgimento delle attività di soccorso riportate ai paragrafi successivi, e nello specifico relative alla disalimentazione della linea di contatto con la messa in sicurezza della stessa e dell'approvvigionamento dei MdO presso i luoghi definiti al paragrafo IV.2.4.

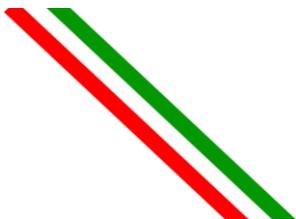
Vengono di seguito riportati indicativamente i tempi medi di tutte le attività per emergenze che si verificano durante i turni di lavoro.

ATTIVITA'	TEMPI PREVISTI
<b>Rilevamento anomalità</b>	<b>H°=0</b>
<b>Attivazione della catena di comando (DCO,DCCM,CEI, SdI, esterni)</b>	<b>H°+15'</b>
<b>Intervento SdI</b>	<b>H°+30' *</b>

*\* Tempistiche a partire dall'entrata in vigore del nuovo accordo sindacale, nelle more di cui è da intendersi pari a 60'*

Il CEI avrà cura di chiamare, se necessario, in aggiunta agli agenti in servizio, tutto il personale reperibile e disponibile presenti operanti e/o residenti nelle vicinanze della galleria. Avrà cura altresì di incaricare le SdI in maniera tale che una prima SdI si recherà a prelevare il MdO da portare all'imbocco della galleria precedentemente individuato e una seconda SdI si recherà presso l'altro imbocco per la messa a terra della linea aerea di contatto.

Nella Stazione di Patti sostano normalmente mezzi d'opera dell'Unità Manutentiva di RFI utilizzabili per trasporto di attrezzature e persone da e per la galleria. Tali mezzi d'opera risultano adeguati al trasporto in galleria di soccorritori e attrezzature e, ove risulti necessario, possono essere utilizzati per trasporto feriti. Come sopra specificato, il personale RFI chiamato per l'intervento deve portarsi con detti mezzi presso la Stazione di Gioiosa Marea o presso la fermata di S. Giorgio e attendere indicazioni da parte del ROS.



# Prefettura di Messina

## **III.2 PROCEDURE OPERATIVE**

Il Responsabile operativo dell'emergenza di RFI è individuato nella persona che svolge le mansioni di DCCM - Dirigente Centrale Coordinatore Movimento che ha sede a Palermo.

In caso di preallarme controlla l'attendibilità della segnalazione ricevuta e, se confermata avvia la fase di allarme, e applica le procedure previste nel PEI.

Al DCCM può subentrare un Funzionario di RFI, o se attivato il Responsabile del COT, che ne rileva compiti e responsabilità.

Chiunque venga avvisato da terzi o constati di persona l'insorgere di un'emergenza, deve adoperarsi affinché ne sia informato, nel più breve tempo possibile, il DCCM.

**Al verificarsi di un qualsiasi evento incidentale verranno adottate le seguenti procedure:**

### **◆ RFI - RETE FERROVIARIA ITALIANA**

attiva il proprio PEI, ed in particolare:

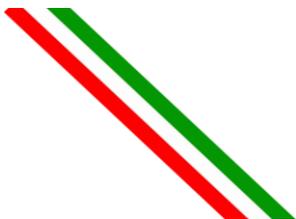
- adotta ogni misura idonea e tecnologicamente adeguata per ridurre i rischi derivanti dall'attività svolta all'interno dei propri impianti;
- fa allontanare al di fuori della galleria tutti i lavoratori fatta eccezione per quelli eventualmente previsti per gli interventi di emergenza;
- richiede l'intervento dei VV.F. e del SUES 118 per il tramite del NUE 112;
- informa la Prefettura, i Sindaci dei Comuni di Patti e Gioiosa Marea – la sala operativa compartimentale della Polizia Ferroviaria di Palermo e la SORIS - Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana - Dipartimento Regionale della Protezione Civile di Palermo, comunicando il tipo di incidente, la tipologia del treno coinvolto (passeggeri o merci) e nel caso di treno merci le sostanze trasportate;
- comunica, per facilitare un rapido intervento dei soccorritori, l'imbocco della galleria più prossimo all'area dell'incidente;
- comunica l'eventuale disponibilità ai Vigili del Fuoco dei carrelli ferroviari ed il tempo entro il quale saranno disponibili;
- dispone l'invio del proprio rappresentante presso la DAS e la Sala Operativa della Prefettura.

I VV.F. arrivati sul posto e verificata la tipologia dell'evento informano la Prefettura e forniscono notizie sullo scenario in atto.

Inoltre, come già detto, il DTS, una volta acquisiti gli elementi utili relativi, all'incidente, potrà eventualmente determinare ed individuare zone di rischio diverse da quelle previste, informando di conseguenza la Prefettura che, a sua volta, ne darà comunicazione a tutti gli altri operatori impegnati nell'emergenza.

Nel caso di particolari situazioni di rischio nelle aree prossime all'incidente tutti gli operatori dovranno essere avvisati tempestivamente.

Anche se l'evento incidentale non richiede l'attivazione del PEE, i VV.F. terranno informata ugualmente la Prefettura.



# Prefettura di Messina

Si riportano di seguito le attività che verranno poste in essere da parte di tutte le Amministrazioni, strutture operative ed Enti che intervengono per la gestione dell'emergenza:

## Adempimenti della Prefettura

Il Dirigente reperibile ricevuta la comunicazione telefonica, da parte del Comando Provinciale dei VV.F provvede ad informare il Prefetto ed il Dirigente dell'area di Protezione Civile per gli adempimenti di competenza. La Prefettura provvede, altresì, ad informare le Forze dell'Ordine, il Compartimento della Polizia Stradale di Catania, il Sindaco del Comune di Patti e Gioiosa Marea, nonché le amministrazioni e gli enti competenti.

## PIANO DI INTERVENTO

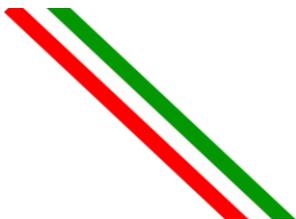
### **Il Prefetto:**

- dispone l'attivazione del presente piano di emergenza esterna;
- attiva il C.C.S. e coordina le operazioni di soccorso;
- convoca tutti i componenti della Sala Operativa;
- attiva le Forze dell'Ordine e la Polizia Ferroviaria (in caso di **scenario che prevede il coinvolgimento dei soccorsi dal mare interviene** anche la Capitaneria di Porto), e qualora necessario richiede l'intervento delle Forze Armate;
- allerta la Sala Operativa Regionale (SORIS);
- convoca ulteriori Enti ritenuti necessari alla gestione dell'emergenza;
- acquisisce tramite il Servizio Meteorologico dell'aeroporto militare di Sigonella le informazioni meteo;

### **incarica:**

- il Questore di coordinare le Forze dell'Ordine sulla base delle criticità scaturite in sede di CCS;
- il Comandante dei Vigili del Fuoco o suo delegato di assumere la direzione tecnica dei soccorsi (DTS);
- il Responsabile del 118 di coordinare la direzione dei soccorsi sanitari urgenti (DSS);
- informa il Ministero dell'Interno, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero per la Protezione Civile e le Politiche del Mare dell'Italia, il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e il Dipartimento Regionale della Protezione Civile;
- dispone l'invio dei messaggi via PEC;
- dà disposizioni al Capo di Gabinetto per la divulgazione di notizie e comunicati a mezzo TV, Radio e Organi di Stampa.

Al termine dell'emergenza, sentiti i Responsabili delle strutture operative e assicurata la messa in sicurezza del territorio interessato dall'evento incidentale, disporrà il **Cessato Allarme**.



# Prefettura di Messina

## Compiti Specifici

### ❖ Vigili del Fuoco

1. Il Comandante Provinciale dei VVF o suo delegato assume la funzione di Direttore Tecnico dei Soccorsi;
2. ricevono dal ROE di RFI, la richiesta di intervento così come previsto nelle procedure del PEI di RFI;
3. giunti sul posto verificata la situazione emergenziale, allertano la Prefettura per l'attivazione del PEE;
4. svolgono le operazioni di soccorso tecnico coordinandosi con il personale di RFI;
5. individuano e delimitano le zone di potenziale pericolo dandone comunicazione ai componenti della DAS e alla Sala Operativa della Prefettura;
6. inviano un proprio rappresentante presso la Sala Operativa della Prefettura.

### ❖ Forze dell'Ordine (Polizia- Carabinieri - Guardia di Finanza)

1. Il Questore coordinerà gli interventi delle Forze dell'Ordine sulla base delle criticità scaturite in sede di CCS;
2. la Questura invierà un proprio rappresentante anche presso la DAS;
3. inviano un proprio rappresentante presso la Sala Operativa della Prefettura;
4. svolgono attività di interdizione e controllo (posti di blocco) degli accessi alle aree di intervento individuate dai VV.F.;
5. gestiscono tramite posti di blocco e cancelli la viabilità generale dell'area circostante al teatro delle operazioni, nonché le strade per l'afflusso ed il deflusso dei mezzi di soccorso;
6. assicurano le attività di sicurezza ed ordine pubblico.

### ❖ Polizia Stradale

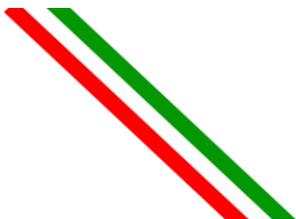
1. Invia un proprio rappresentante presso la Sala Operativa della Prefettura;
2. fornisce ogni supporto logistico di competenza.

### ❖ Polizia Ferroviaria

1. Invia un proprio rappresentante presso la DAS, e presso la Sala Operativa della Prefettura;
2. fornisce ogni supporto logistico di competenza;
3. avvia le indagini del caso su input della Magistratura.

### ❖ Città Metropolitana

1. Invia un proprio rappresentante presso la Sala Operativa della Prefettura;
2. fornisce ogni supporto tecnico e logistico di competenza;
3. allerta la Polizia Metropolitana per le attività di competenza.



# Prefettura di Messina

## ❖ Comuni di Patti e Gioiosa Marea

1. Invia ognuno un proprio rappresentante presso la Sala Operativa della Prefettura e presso la DAS;
2. attivano i cancelli;
3. tramite la Polizia Municipale garantiscono la viabilità generale al fine di assicurare il flusso dei mezzi di soccorso impegnati nell'emergenza;
4. provvedono all'assistenza della popolazione;
5. forniscono ogni supporto tecnico e logistico di competenza.

I Sindaci, quali autorità comunali di Protezione Civile, con le forme ritenute più opportune effettueranno, nel più breve tempo possibile l'informazione preventiva rivolta a tutta la popolazione ricadente nelle zone di emergenza al fine di informarla sui rischi e sull'atteggiamento da assumere in caso di incidente.

Il pacchetto informativo sarà distribuito a loro cura nelle forme e nei modi ritenuti più idonei.

Durante l'emergenza l'informazione verrà assicurata sentita anche la Sala Operativa della Prefettura.

Sarà divulgata con i sistemi di diffusione che saranno ritenuti più idonei (televisione - radio - o sistemi di diffusione acustici ecc.).

## ❖ Dipartimento Regionale di Protezione Civile - Servizio di Messina

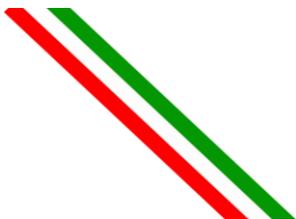
1. Invia propri rappresentanti presso la Sala Operativa della Prefettura;
2. in base all'evoluzione dello scenario e dalle esigenze che emergono:
  - a. attiva le Associazioni di Volontariato che operano nella Provincia per attività di tipo sanitario, assistenza alla popolazione e supporto alla gestione della viabilità di emergenza, oppure, in considerazione dell'ingente numero di persone coinvolte richiede il supporto delle Associazioni di Volontariato operanti nelle altre Province;
  - b. se ritenuto necessario e coordinandosi con le altre forze in campo, invia propri funzionari sui luoghi dell'incidente per attività di ordine logistico-operativo;
  - c. in caso si siano verificate esplosioni, passata la fase acuta della prima emergenza, si occupa di verificare, unitamente agli altri Enti preposti l'agibilità delle strutture che si trovano nelle immediate vicinanze.

## ❖ Capitaneria di Porto

1. invia un proprio rappresentante presso la Sala Operativa della Prefettura e presso la DAS;
2. fornirà ogni utile supporto tecnico e logistico di competenza nel caso di soccorso via mare.

## ❖ ANAS

1. fornirà ogni utile supporto tecnico e logistico di competenza;
2. invia un proprio rappresentante presso la Sala Operativa della Prefettura.



# Prefettura di Messina

## ❖ **FORZE ARMATE**

Interverranno, previa autorizzazione del Comando Forze operative Sud – Napoli, su richiesta specifica del Prefetto e dovranno comunque assicurare, qualora attivati, la presenza di un proprio rappresentante presso la Sala Operativa della Prefettura.

## ❖ **SERVIZIO SANITARIO - SUES 118**

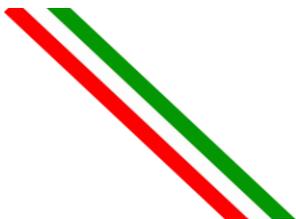
1. attiva il piano d'emergenza della centrale operativa;
2. il Responsabile del SUES 118 assumerà la funzione di Direttore del Soccorso Sanitario Urgente;
3. allerverà i presidi ospedalieri;
4. fornirà al Prefetto tutte le notizie utili per l'adozione di eventuali provvedimenti a tutela della salute pubblica e della sicurezza dei luoghi interessati dall'evento emergenziale;
5. provvederà all'eventuale installazione di un PMA in area di sicurezza;
6. predisporrà il trasporto di eventuali feriti nelle strutture sanitarie;
7. invia un proprio rappresentante presso la sala Operativa della Prefettura;
8. i VV.F. ed il SUES 118 effettueranno tutti gli interventi possibili a tutela della salute degli incidentati.

## ❖ **ASP – Azienda Sanitaria Provinciale.**

1. assicurerà tutte le competenze di carattere sanitario, socio assistenziali, sociale, veterinarie;
2. attiverà i PEIMAF dei presidi ospedalieri su indicazione del DSS;
3. invia un proprio rappresentante presso la sala Operativa della Prefettura.

## ❖ **A.R.P.A. Sicilia**

1. provvederà ad effettuare di concerto con l'A.S.P. analisi, rilievi e misurazioni finalizzate alla rilevazione e, ove possibile, alla quantificazione dell'eventuale impatto dell'evento incidentale sulle matrici ambientali (aria, acqua e suolo);
2. di concerto con l'A.S.P., nel rispetto delle specifiche competenze istituzionali, fornisce al Prefetto e al Sindaco, le indicazioni necessarie per l'eventuale adozione di provvedimenti sia a tutela della salute pubblica (potabilità dell'acqua, commestibilità dei prodotti agricoli esposti, precauzioni di igiene personale etc.) che dei luoghi interessati dall'evento emergenziale;
3. verifica lo stato di inquinamento delle matrici ambientali interessate dall'evento al fine della restituibilità del sito, in condizioni di sicurezza all'utilizzo al quale era stato destinato;
4. fornisce ogni utile supporto tecnico di competenza necessario;
5. invia un proprio rappresentante presso la Sala Operativa della Prefettura;
6. invia un proprio rappresentante presso la DAS.



# Prefettura di Messina

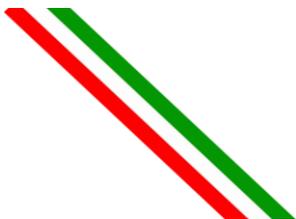
## ❖ **Direzione Avanzata Soccorsi (D.A.S.)**

Per un migliore coordinamento delle operazioni sul posto dell'incidente si ritiene necessario costituire una Direzione Avanzata Soccorsi, i cui componenti avranno quindi una visione diretta della situazione emergenziale tenendosi in stretto contatto con la Sala Operativa della Prefettura. Faranno parte della citata struttura in linea di massima i rappresentati di: VVF-118 - RFI- Questura - Polizia Ferroviaria - Comune di Patti ed Gioiosa Marea altri Enti eventualmente interessati. La Direzione Avanzata Soccorsi sarà posta al di fuori delle zone a rischio e potrà essere utilizzato come sede il mezzo mobile (Unità Comando) dei Vigili del Fuoco o altra sede idonea.

Faranno parte della DAS anche la Capitaneria di Porto (in caso di scenario che prevede l'attivazione dei soccorsi dal mare), l'ARPA ed altri eventualmente necessari.

## **III.3 Procedura operativa per l'accesso dei soccorsi in galleria**

L'accesso dei VV.F. nell'infrastruttura ferroviaria deve essere preceduto da distacco della tensione alle condutture di T.E. e dalla sospensione della circolazione ferroviaria. Il Responsabile operativo per l'emergenza di RFI (ROE ubicato a Palermo), per tramite del referente RFI giunto sul posto, autorizza l'accesso delle squadre di soccorso, con modulo M40, utilizzando la formula: "Si dà avviso al Responsabile VV.F. (ROS) che da questo momento (ore.....) tolta tensione e messa a terra della linea di alimentazione e contestuale interruzione circolazione treni sulla stessa tratta. Si autorizza ingresso nella galleria per lo svolgimento delle operazioni di soccorso urgente di vostra competenza". Il modulo verrà consegnato dal referente RFI al ROS (funzionario dei VV.F. incaricato a svolgere tale funzione), ritirandone copia firmata.



# Prefettura di Messina

## CAPITOLO IV

### **ESERCITAZIONI ED AGGIORNAMENTO DEL PEE**

Le esercitazioni si terranno secondo le modalità e tempistiche indicate dal D.M. 28/10/2005 allegato IV punto 8.

Il Piano è soggetto a revisione e ad aggiornamento in conseguenza a modifiche infrastrutturali, tecnologiche e organizzative aziendali.

RFI comunicherà, eventuali cambiamenti significativi per le finalità del Piano in merito ai suddetti aspetti infrastrutturali ed alle merci trasportate.

L'aggiornamento o le modifiche possono essere apportate anche a seguito degli esiti delle esercitazioni, qualora abbiano evidenziato la necessità di miglioramenti operativi alle attività di intervento già codificate.

Qualunque variazione di dati dovrà essere formalmente comunicata dall'Ufficio che la effettua alla Prefettura ai fini dell'aggiornamento.